

Ha diretto sue musiche sacre

Strawinski non ha voluto gli applausi

Quando è sbucato dalla sagrestia, lentamente, appoggiato al bastone, per avviarsi verso il portone d'ingresso della chiesa di Santa Maria sopra Minerva, qui si è svolto lo splendido concerto di musiche sacre stravinskiane allestite dall'Accademia filarmonica romana; quando si è avanzato tra le prime file di sedili, il pubblico, che l'aveva, lungamente aspettato ha avviato l'applauso. Igor Stravinski ha borbottato qualcosa, fermandosi come arrivato o per lo meno sorpreso.

Gli applausi si sono spenti, si è aperto un bocca tra le navate della Chiesa.

In una giornata di fato, Stravinski non voleva applausi. Ha raggiunto il podio nel silenzio. Il suo non voleva più essere un concerto, ma soltanto una profonda, penosa e commossa anticipazione della musica di domani. E crediamo davvero che una delle più nobili e belle e preziose e difficili composizioni musicali del nostro tempo, qual è la Messa (coro misto e doppio quintetto di strumenti fatti), che Stravinski si accinge a scrivere, possa contribuire il più alto onore della cultura alla memoria di Kennedy, al quale appunto Stravinski intende dedicarla.

A suo tempo (1945-47) questa Messa Stravinskiana l'aveva scritta per sé, senza alcun'altra sollecitazione che la sua interiorità e la necessità di comporla. E non è, come frettolosamente si è detto, una messa, ma un'Orchestra sinfonica stravinskiana. E' rimasta nell'aria il suono un po' falso degli applausi al maestro Robert Craft (che tutto sommato non li meritava), direttore nella prima parte del concerto della trascrizione stravinskiana della messa di Bach. Von Hindemith ha chiamato "Il coro" («Son venuto qui dall'altro cielo») «un coro nato naturalmente» e delle Sinfonie per strumenti a fiato, belle e dolenti, composte da Stravinski nel 1920 in memoria di Dostoevsky.

Ecco, avendo Stravinski per direttore, ha anche mirabilmente interpretato, prima della Messa, due dei Tre canti sacri, pungentemente rispecchiando il clima dei riti liturgici greco-ortodossi.

Pubblico da grandi occasioni

Torna (da solo) a cantare

Il rischio grosso di Théo Sarapo

A Bruxelles affronterà il pubblico per la prima volta dopo la morte di Edith Novità di Audibert in scena a Lione

Nostro servizio

PARIGI. 25.

Théo Sarapo, il marito di Edith Piaf, farà la sua tournée dopo la morte del «passeggero Edi Montmartre». Il sei dicembre a Bruxelles.

Rischio grosso, Théo, a presentarsi da solo, con tanta spavalderia, spalle a spalle, forse ha scelto Bruxelles. Parigi scotta. Théo ha molti nemici e adesso che non c'è più Edith la vita è più difficile per lui, anche se molti giovani attori si sono offerti di aiutarlo. Fortuna che il giovane ex passeggero del «Montmartre» è stato prima del «morto» di Edith. E pare, anzitutto, che fa sua partecipazione al film *Judex* sia stata considerata assai positiva.

Quanto al Théo cantante, cosa si sa, le critiche non sono state, purtroppo, numerose. Edith giurasse che il suo giovane marito ha della autentica stoffa. Quella di Bruxelles sarà la cartina di tornasole. Sarapo si è preparato dodici nuove canzoni, tre delle quali già incise in un disco che sta per uscire.

Il loro tema è naturalmente legato a Edith. Ecco i titoli:

«Sono canzoni» — dice Théo — «che Edith non conosceva. Ho scritto che fossero canzoni originali, dirette a lui, anche da solo posso farcela. I testi sono di Francis Lay e Robert Niel, due vecchi compositori della Piaf. Sarà, il 6 dicembre, la seconda volta che Sarapo canta tutto solo, senza Edith (pianista e sorella) e 24 prima di «Dionelle». Forse, per lui, mentre la moglie era ancora malata. Sulla ribalta di Bruxelles, Théo sarà vestito di nero, come la prima volta che Edith lo presentò al pubblico. Sarà un compito duro, una serata in un senso o nell'altro, decisiva.

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più piccolo teatro di Lione, Jacques Audibert presenterà nel prossimi giorni la sua novità intitolata «Il cavaliere solo», la storia di un cavaliere solo che parte per le Crociate. Tutta la commedia si svolge a Gerusalemme, durante la tomba di Cristo. Mirtus cerca inutilmente di diventare un eroe. Alla fine vorrà tornare ad essere un modesto soldato.

Nel frattempo è stato nominato il nuovo direttore del teatro (il Théâtre du Cohan): si chiama Maurice-Noël Marchal. È un giovane dinamico, sul quale viene fatto molto affidamento. Marchal si è messo a disposizione del Sutor, direttore del Piccolo di Milano, per realizzare a Lione una rassegna di opere di Bertolt Brecht.

• • •

Nel più pic